

# MANUALE DELL'ARREDO URBANO E DEL DECORO DEGLI SPAZI PUBBLICI

## Presentazione

*Vista frontalmente dalla pianura la città appare come un tutto unico, come una grande scena costruita, formata da lunghi gradoni murati, convergenti ad occidente sul massiccio fertilizic del Sacro Convento ed imperiosamente sovrapposti sulle verdi falde del monte, che sotto le mura scompare come inghiottito, per riaffiorare al vertice, incoronata dalla Rocca, e quindi fendersi ad oriente, dopo la breve pausa della sella di Piazza nova, con le pendici del massiccio Subasio. Integrano la consueta vista frontale, altre più inusitate ma non meno interessanti vedute d'assieme: quella dalle sponde del Tescio, da dove i gradoni murati si mostrano non più fusi ma fratti in una serrata volumetria; in cui hanno spicco i rimasti elementi verticali che caratterizzarono un tempo la città medievale, parte de riappare anche da un altro punto, sotto Valecchi, e soprattutto la veduta dall'alto del colle S. Rufino, da cui solo si riesce la dimensione trasversale della città, ai piedi della Rocca*

*'G. Astengo'*



Assisi è iscritta dall'anno 2000 alla Lista del patrimonio Mondiale dell'UNESCO, come riconoscimento di "Paesaggio Culturale" per il centro storico, il suo territorio e i luoghi francescani "Assisi, Basilica di San Francesco e altri luoghi francescani";



L'Amministrazione Comunale è investita quindi della responsabilità di assicurare la continuità del proprio patrimonio alla collettività internazionale. A tal fine è stata prevista all'interno del Documento Unico di Programmazione 2021-2026 la revisione dell'attuale Piano dell'Arredo Urbano.

---

*Si pone un obiettivo straordinario in un momento storico unico come il 2026 «Ottavo Centenario Francescano»: quello di rendere Assisi ancora più bella!*



Il Manuale riguarda l'intero territorio comunale

- Assisi centro

- altri centri abitati: Torchiagina, Petrignano, Palazzo, Santa Maria degli Angeli, Tordandrea, Castelnuovo, Rivotorto, Capodacqua, Viole

- nuclei e aggregati rurali: San Gregorio, Pieve San Nicolò, Porziano, Caberta, Armenzano, Bevi-glie, San Pietro, Rocca Sant'Angelo, Sterpeto, Pian della Pieve, Santa Maria di Lignano, Ponte Grande, Costa di Trex, Le Casacce, Paganzano

- luoghi francescani esterni agli abitati: convento di San Damiano e l'Eremo delle Carceri, Santuario di Rivotorto



# Elementi oggetto di regolamentazione

## Elementi Manuale arredo 2011:

1. Bacheche per manifesti di carattere non commerciale
2. Bacheche contenitori oggetti esposti e menù ristoranti.
3. Corpi illuminanti.
4. Insegne e colori.
5. ‘Spallette’ negozi.
6. Tende e coperture attività commerciali.
7. Spazi di ristoro e relative coperture.
8. Fioriere, cestini, dissuasori.
9. Chioschi.
10. Totem informativi e indicazioni turistiche.
11. Tavoli e sedie.
12. Sportelli utenze.
13. Pensiline Bus.

## Ulteriori elementi nuovo manuale 2023:

### Illuminazione pubblica

I1 lampioni a palo e a braccio

I2 proiettori architettonici

### Elementi funzionali per la mobilità e la comunicazione/S

S1 pensiline per le fermate degli autobus

S2 portabiciclette

S3 stazioni di ricarica dei mezzi elettrici

*Differenze Manuale 2011*

# Componenti d'ambito

Cinque componenti strutturanti degli spazi pubblici (tipologia, morfologia e/o destinazioni funzionali):

- **A.** Strade e viali con carattere di tracciati ordinatori e piazze ad alto grado di identità alla scala urbana
- **B.** Strade di strutturazione principale e secondaria e piazze ad alto grado di identità alla scala della parte urbana
- **C.** Vicoli, scale, rampe, percorsi pedonali, sentieri
- **D.** Strade e viali con caratteri di tracciati ordinatori su componenti morfologiche e spazi aperti funzionalizzati o connessi con impianti ed attrezzature di livello urbano
- **E.** Aree verdi pubbliche, di uso pubblico e private

I Centri abitati vengono suddivisi in componenti territoriali.

Il presente manuale regola per gli operatori commerciali e le occupazioni di suolo pubblico per il commercio e ristoro, soltanto le attività ricadenti nelle componenti (aree) A/B/C, ovvero all'interno del centro storico.

Il precedente manuale regolamentava l'intero centro abitato.

*Differenze Manuale 2011*



CITTÀ DI  
ASSISI

SERAPHICA CIVITAS

----- **AMBITO DI INTERVENTO**

**COMPONENTI D'AMBITO**

-  **A. Strade e viali con carattere di tracciati ordinatori e piazze ad alto grado di identità alla scala urbana**
-  **B. Strade di strutturazione principale e secondaria e piazze ad alto grado di identità alla scala della parte urbana**
-  **C. Vicoli, scale, rampe, percorsi pedonali, sentieri campestri – scala locale**
-  **D. Strade e viali con caratteri di tracciati ordinatori su componenti morfologiche e spazi aperti funzionalizzati o connessi con impianti ed attrezzature di livello urbano**
-  **E. Aree verdi pubbliche, di uso pubblico e private**

AMBITO

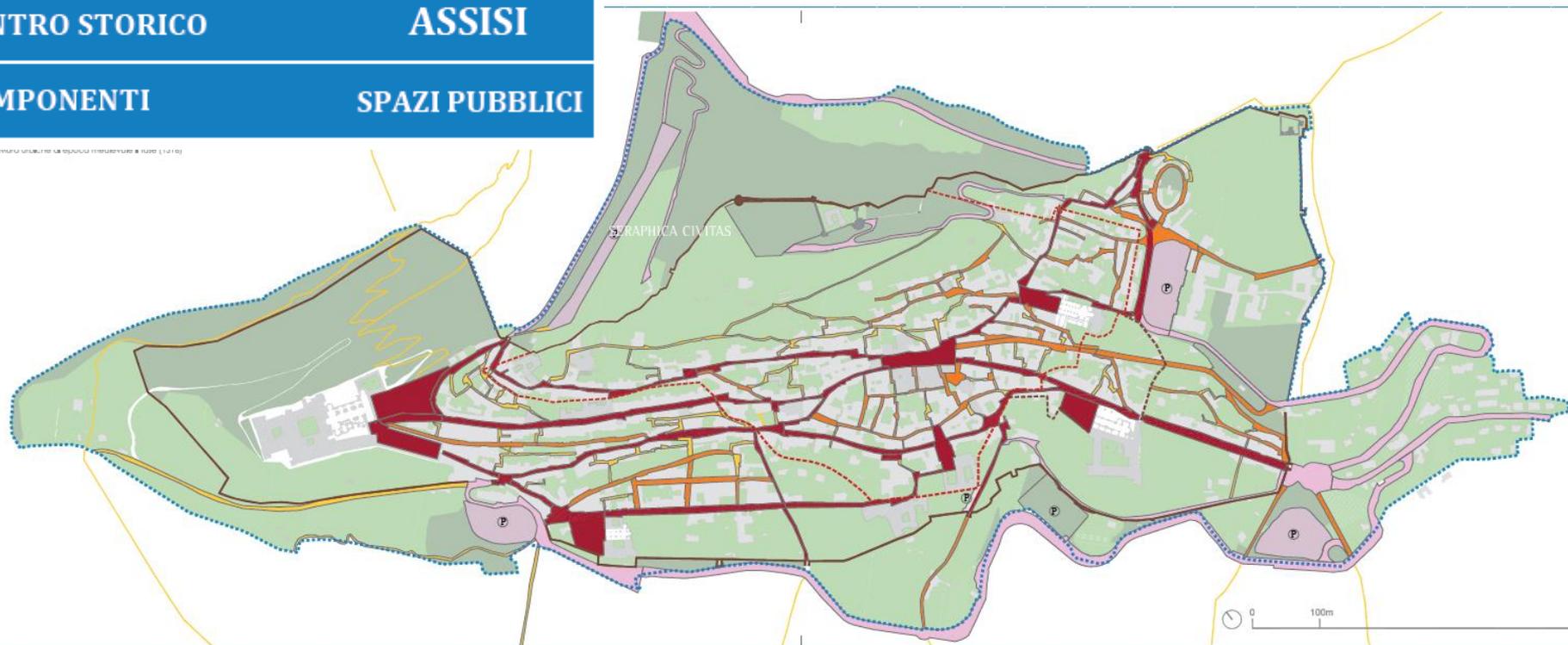
ZONA A

CENTRO STORICO

ASSISI

COMPONENTI

SPAZI PUBBLICI



MANUALE DELL'ARREDO URBANO E  
DEL DECORO DEGLI SPAZI PUBBLICI

Settore Gestione e Valorizzazione del Paesaggio e del Territorio

Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche e Progetti Strategici Speciali

Dirigente Ing. Matteo Castiglio – Resp. Ing. Tatiana Mariani



CITTÀ DI  
ASSISI

SERAPHICA CIVITAS

## ..... AMBITO DI INTERVENTO

### COMPONENTI D'AMBITO

-  **A.** Strade e viali con carattere di tracciati ordinatori e piazze ad alto grado di identità alla scala urbana
-  **B.** Strade di strutturazione principale e secondaria e piazze ad alto grado di identità alla scala della parte urbana
-  **C.** Vicoli, scale, rampe, percorsi pedonali, sentieri campestri - scala locale
-  **D.** Strade e viali con caratteri di tracciati ordinatori su componenti morfologiche e spazi aperti funzionalizzati o connessi con impianti ed attrezzature di livello urbano
-  **E.** Aree verdi pubbliche, di uso pubblico e private

AMBITO

ZONA A

CENTRO STORICO

SMARIA DEGLI ANGELI

COMPONENTI

SPAZI PUBBLICI



MANUALE DELL'ARREDO URBANO E  
DEL DECORO DEGLI SPAZI PUBBLICI

Settore Gestione e Valorizzazione del Paesaggio e del Territorio

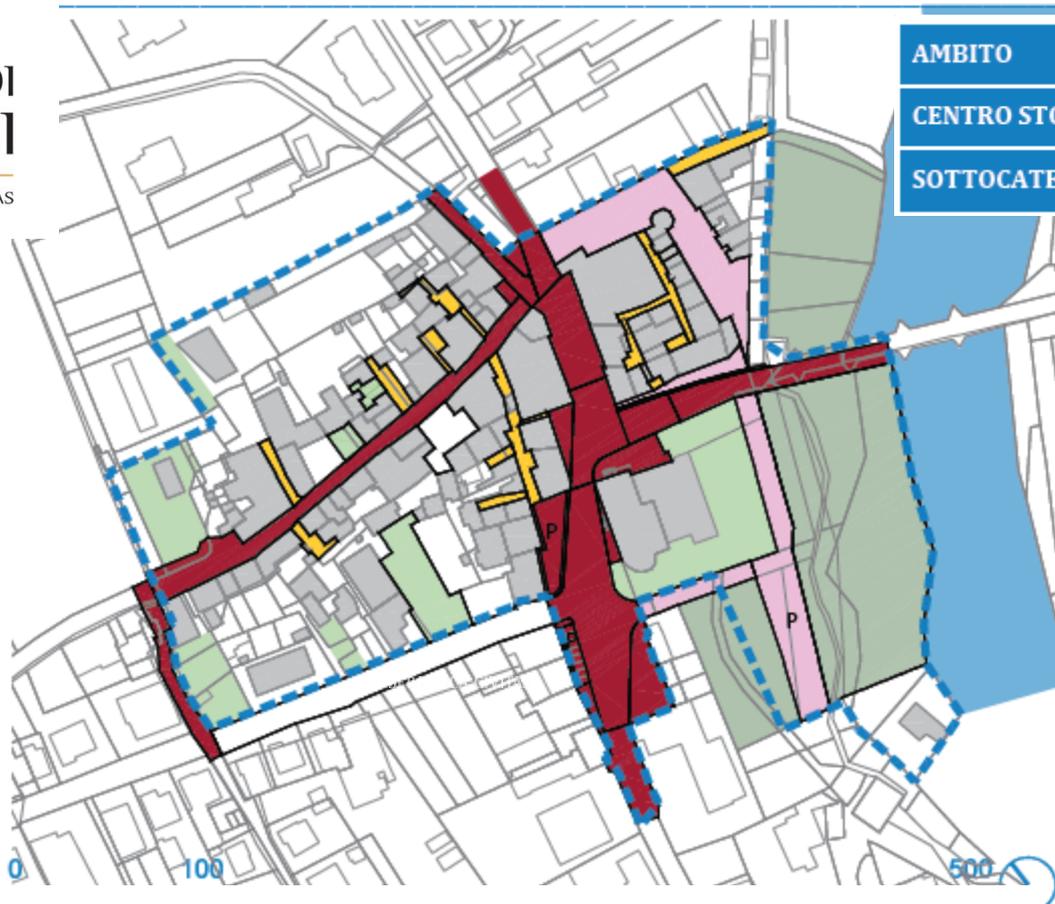
Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche e Progetti Strategici Speciali

Dirigente Ing. Matteo Castiglio – Resp. Ing. Tatiana Mariani



CITTÀ DI  
ASSISI

SERAPHICA CIVITAS



AMBITO

ZONA A

CENTRO STORICO

Petignano

SOTTOCATEGORIA

Spazi pubblici

----- **AMBITO DI INTERVENTO**

**COMPONENTI D'AMBITO**

-  **A.** Strade e viali con carattere di tracciati ordinatori e piazze ad alto grado di identità alla scala urbana
-  **B.** Strade di strutturazione principale e secondaria e piazze ad alto grado di identità alla scala della parte urbana
-  **C.** Vicoli, scale, rampe, percorsi pedonali, sentieri campestri – scala locale
-  **D.** Strade e viali con caratteri di tracciati ordinatori su componenti morfologiche e spazi aperti funzionalizzati o connessi con impianti ed attrezzature di livello urbano
-  **E.** Aree verdi pubbliche, di uso pubblico e private



MANUALE DELL'ARREDO URBANO E  
DEL DECORO DEGLI SPAZI PUBBLICI

Settore Gestione e Valorizzazione del Paesaggio e del Territorio

Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche e Progetti Strategici Speciali

Dirigente Ing. Matteo Castiglio – Resp. Ing. Tatiana Mariani

<b>AMBITO</b>	<b>ZONA A</b>
<b>CENTRO STORICO</b>	<b>Palazzo</b>
<b>COMPONENTI</b>	<b>Spazi pubblici</b>

----- **AMBITO DI INTERVENTO**

**COMPONENTI D'AMBITO**

-  **A. Strade e viali con carattere di tracciati ordinatori e piazze ad alto grado di identità alla scala urbana**
-  **B. Strade di strutturazione principale e secondaria e piazze ad alto grado di identità alla scala della parte urbana**
-  **C. Vicoli, scale, rampe, percorsi pedonali, sentieri campestri – scala locale**
-  **D. Strade e viali con caratteri di tracciati ordinatori su componenti morfologiche e spazi aperti funzionalizzati o connessi con impianti ed attrezzature di livello urbano**
-  **E. Aree verdi pubbliche, di uso pubblico e private**





CITTÀ DI  
ASSISI

SERAPHICA CIVITAS

AMBITO

ZONA A

CENTRO STORICO

CONVENTO DI SAN DAMIANO

COMPONENTI

SPAZI PUBBLICI

## ..... AMBITO DI INTERVENTO

### COMPONENTI D'AMBITO

-  **A.** Strade e viali con carattere di tracciati ordinatori e piazze ad alto grado di identità alla scala urbana
-  **B.** Strade di strutturazione principale e secondaria e piazze ad alto grado di identità alla scala della parte urbana
-  **C.** Vicoli, scale, rampe, percorsi pedonali, sentieri campestri – scala locale
-  **D.** Strade e viali con caratteri di tracciati ordinatori su componenti morfologiche e spazi aperti funzionalizzati o connessi con impianti ed attrezzature di livello urbano
-  **E.** Aree verdi pubbliche, di uso pubblico e private



MANUALE DELL'ARREDO URBANO E  
DEL DECORO DEGLI SPAZI PUBBLICI

Settore Gestione e Valorizzazione del Paesaggio e del Territorio

Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche e Progetti Strategici Speciali

Dirigente Ing. Matteo Castigliego – Resp. Ing. Tatiana Mariani

<b>AMBITO</b>	<b>ZONA A</b>
<b>CENTRO STORICO</b>	<b>SANTUARIO DI RIVOTORTO</b>
<b>COMPONENTI</b>	<b>SPAZI PUBBLICI</b>

..... **AMBITO DI INTERVENTO**

**COMPONENTI D'AMBITO**

-  **A. Strade e viali con carattere di tracciati ordinatori e piazze ad alto grado di identità alla scala urbana**
-  **B. Strade di strutturazione principale e secondaria e piazze ad alto grado di identità alla scala della parte urbana**
-  **C. Vicoli, scale, rampe, percorsi pedonali, sentieri campestri - scala locale**
-  **D. Strade e viali con caratteri di tracciati ordinatori su componenti morfologiche e spazi aperti funzionalizzati o connessi con impianti ed attrezzature di livello urbano**
-  **E. Aree verdi pubbliche, di uso pubblico e private**

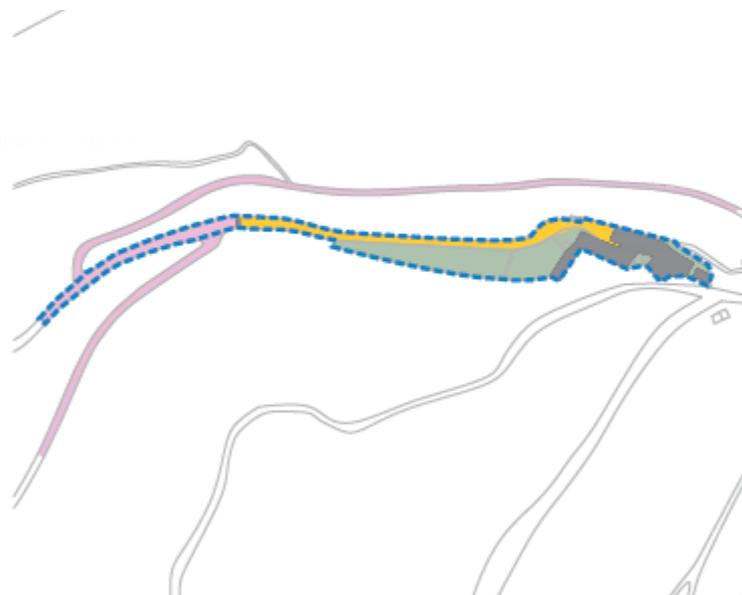


AMBITO	ZONA A
CENTRO STORICO	EREMO DELLE CARCERI
COMPONENTI	SPAZI PUBBLICI

..... **AMBITO DI INTERVENTO**

**COMPONENTI D'AMBITO**

-  **A. Strade e viali con carattere di tracciati ordinatori e piazze ad alto grado di identità alla scala urbana**
-  **B. Strade di strutturazione principale e secondaria e piazze ad alto grado di identità alla scala della parte urbana**
-  **C. Vicoli, scale, rampe, percorsi pedonali, sentieri campestri – scala locale**
-  **D. Strade e viali con caratteri di tracciati ordinatori su componenti morfologiche e spazi aperti funzionalizzati o connessi con impianti ed attrezzature di livello urbano**
-  **E. Aree verdi pubbliche, di uso pubblico e private**





# Schede tipologiche

## Forniscono indicazioni e prescrizioni di intervento

Strutturata in due sezioni:

- **prima (stato di fatto)**: descrizione sintetica, accompagnata da una documentazione fotografica esemplificativa di quelli esistenti, per ogni elemento del gruppo di arredo considerato
- **seconda (indicazioni e prescrizioni)**: principi specifici che devono essere rispettati, indicazioni e prescrizioni relative ai materiali, i colori, le forme, le dimensioni e le modalità di collocazione

### **Art. 2 – Ambito di applicazione**

*Gli elementi di riferimento (immagini) raffigurati all'interno delle schede tipologiche del Manuale sono indicativi.*

*Regolamento*



# Schede tipologiche

Principali gruppi di arredo e di decoro:

- illuminazione;
- sosta e riposo;
- attività commerciali e di pubblico interesse;
- occupazioni di suolo pubblico;
- elementi informativi e di comunicazione;
- elementi di delimitazione

Nel nuovo manuale ogni componente viene maggiormente dettagliata in termini di colori (RAL) forme e dimensioni

*Differenze Manuale 2011*

MANUALE DELL'ARREDO URBANO E DEL DECORO DEGLI SPAZI PUBBLICI

COMPONENTE D'AMBITO	X
CATEGORIA	Xxxx/X
SOTTOCATEGORIA	XX

ELEMENTI DI ARREDO  
STATO DI FATTO

DESCRIZIONE GENERALE

a		b	
c		d	
e		f	

Comune di Assisi

MANUALE DELL'ARREDO URBANO E DEL DECORO DEGLI SPAZI PUBBLICI

COMPONENTE D'AMBITO	X
CATEGORIA	Xxxx/X
SOTTOCATEGORIA	XX

ELEMENTI DI ARREDO  
INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, SOSTITUZIONE O NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI


ELEMENTI DI RIFERIMENTO

Descrizione:	Descrizione:	Descrizione:	Descrizione:

NOTE

--

Comune di Assisi

# Illuminazione degli spazi pubblici

Indicazioni e prescrizioni (apposite schede)  
per ciascuna delle tipologie :

1. **a parete** (proiettori posizionati sulle facciate e senza presenza di bracci sporgenti)
2. **a braccio** (posizionata sulle facciate mediante mensole di sostegno con lanterna)
3. **a palo** (lampioni)
4. **a soffitto/sospensione** (posizionata nei portici, sottoportici, volte e Porte urbane)
5. **a terra**

## **Art. 8 – Illuminazione pubblica e privata**

*Tutti gli impianti di illuminazione esterna pubblica e privata devono essere eseguiti in fase di progettazione, appalto o installazione, secondo criteri anti-inquinamento luminoso e a ridotto consumo energetico.*

*E' fatto divieto, in tutto il territorio comunale, di utilizzare, anche solo per meri fini pubblicitari o di richiamo, fasci di luce roteanti o fissi di qualsiasi tipo rivolti verso l'alto.*

*Regolamento*

# Illuminazione degli spazi pubblici

## A PARETE

Proiettori posizionati sulle facciate e senza presenza di bracci sporgenti, sia pubblici che privati

Il manuale prevede :

1. adozione di un modello uniformato di proiettore per l'illuminazione pubblica **stradale**, utilizzabile anche per quella artistica, (devono essere sempre posizionati a parete sotto gronda, in tutte le componenti d'ambito A, B e C (cfr. Scheda I2, foto I2.a1 e Parte seconda, figura 1). Possono essere posizionati su palo nella componente d'ambito D (valorizzazione scenografica delle mura urbane di Assisi) integrati con l'illuminazione stradale, mentre nella componente d'ambito E deve essere privilegiata l'installazione al suolo
2. adozione di un modello per l'illuminazione di servizio **privata** e ne indica le principali caratteristiche (dimensioni, materiali e colori) rispettive (cfr. Scheda I2 Proiettori architettonici e Scheda I2a Proiettori a parete – privati, Parte seconda)



# Illuminazione degli spazi pubblici

## A PARETE

Proiettori posizionati sulle facciate e senza presenza di bracci sporgenti, sia pubblici che privati

Il manuale prevede inoltre :

### Materiali

- Alluminio verniciato
- Lampade a led con temperature di colore 3000-3500 K

### Forma e dimensioni (fig.2)

- apparecchio completamente schermato
- per illuminazione artistica deve essere tipo asimmetrico
- non sono ammessi fasci di luce verso la volta celeste

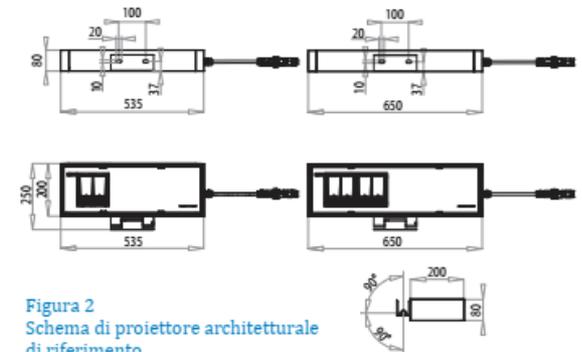


Figura 2  
Schema di proiettore architettonico di riferimento

# Illuminazione degli spazi pubblici

## A BRACCIO

Posizionata sulle facciate mediante mensole di sostegno, il cui corpo illuminante è costituito da una lanterna

Per due modelli principali il manuale prevede la CONSERVAZIONE:

1. corpo illuminante a lanterna in ferro battuto, appeso o sospeso, (risalente agli interventi in occasione delle celebrazioni francescane del 1926 (cfr. Scheda I1.b, foto I1.b.3);
2. analogo ma con specifica foggia a fasce metalliche, definito “**giottino**”, (interventi di recupero e riqualificazione urbana successiva al terremoto del 1997 ed oggi qui maggiormente diffuso (cfr. Scheda I1.b, foto I1.b.1).



# Illuminazione degli spazi pubblici

## A BRACCIO PRIVATI

Posizionata sulle facciate mediante mensole di sostegno, il cui corpo illuminante è costituito da una lanterna

Per lo più legati ad attività commerciali, sono presenti con oltre 40 modelli, differenti per forma, dimensioni, materiali e colori, con effetti di disordine visivo simile a quelli riscontrati attualmente nel caso dei corpi illuminanti a parete (cfr. Scheda I1b, foto I1b.59).

Il Manuale prescrive l'inserimento dei corpi illuminanti privati all'interno del vano di apertura e si estende ad essi quanto previsto per l'illuminazione a parete privata (Scheda I2a Proiettori a parete – privati)



# Illuminazione degli spazi pubblici

## A PALO

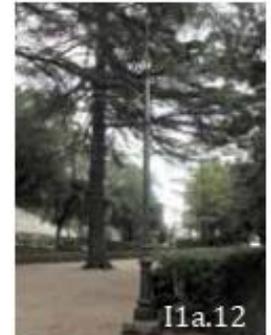
ad Assisi è rappresentata da lampioni di diversi modelli

Il manuale prevede di **conservare**

- con braccia a pastorale e diffusore semisferico presenti nei giardini storici pubblici di Via Galeazzo Alessi (cfr. Scheda I1a, foto I1a.12)
- definiti “giottini” (in continuità con quelli a braccio riqualificazione urbana post-terremoto (cfr. Scheda I1a, foto I1a.2)

Il manuale prevede di **sostituire**

- corpo illuminante in vetro di forma sferica o tronco-conica, (principalmente collocati nelle aree verdi di recente sistemazione quali il Parco Trieste)
- quelli con corpo illuminante in materiale termoplastico di configurazione extra-urbana posti nelle strade e viali e parcheggi all'interno e a corona della città storica





# Illuminazione degli spazi pubblici

## A PALO

Il manuale prevede la sostituzione con i modelli Fig. 1 e 2  
Apparecchi multifunzionali (access point Wi-Fi, video sorveglianza e sensore presenza)

## Materiali

- alluminio verniciato

## Forma e dimensioni (fig.1 e 2)

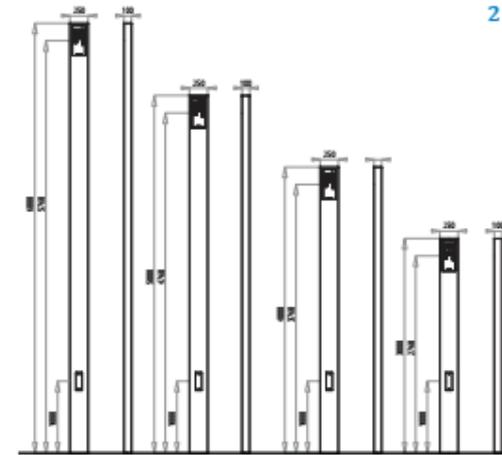
- lineare
- evitare forme curve
- dimensioni compatte

### ELEMENTI DI RIFERIMENTO



1a Figura 1. Componente D - *Viabilità e parcheggi*  
Apparecchio per illuminazione stradale urbana ed extraurbana con possibilità di scelta delle ottiche in coerenza con il Piano dell'illuminazione pubblica e di integrazione con la prevista illuminazione artistica urbana.

Figura 2. Componente E - *Spazi verdi*  
Apparecchio per illuminazione di percorsi urbani e spazi verdi (parchi e giardini) ad elevata efficienza energetica grazie alle sue ottiche in alluminio appositamente studiate per un'illuminazione non abbagliante. Le ottiche sono protette da vetro serigrafato satinato o trasparente.



2

# Illuminazione degli spazi pubblici

## A SOFFITTO E IN SOSPENSIONE

Posizionata nei portici, sottoportici, volte e Porte urbane

Per tre modelli principali il manuale prevede la CONSERVAZIONE:

1. A sospensione, apparecchi ottonovecenteschi presenti nei portici della Piazza del Comune (cfr. Scheda I2, foto I2c.2);
2. A sospensione, apparecchi installati sotto i portici del Palazzo del Capitano del Perdono a Santa Maria degli Angeli in occasione del restauro del palazzo (cfr. foto 5)
3. A sospensione, “Giottini” posti principalmente all’interno delle porte urbane (cfr. Scheda I2, foto I2c.1)



# Illuminazione degli spazi pubblici

## A SOFFITTO E IN SOSPENSIONE

Posizionata nei portici, sottoportici, volte e Porte urbane

Per un modello il manuale prevede la SOSTITUZIONE:

4. A soffitto, nei sottoportici, spesso illuminati da un proiettore a parete (cfr. Scheda 12, foto 12a.4)

Con la tipologia ad incasso al suolo o incasso a parete

## AD INCASSO A TERRA

è rappresentata da due modelli di proiettori al suolo e segnapassi (Scheda I2, foto I2d.1).

Si permette la loro utilizzazione

- oltre che nei luoghi in cui sono già presenti
- anche lungo percorsi pedonali in aree verdi urbane, non illuminati, in alternativa ad apparecchi illuminanti installati su palo





CITTÀ DI  
ASSISI

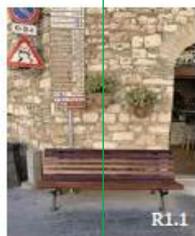
SERAPHICA CIVITAS

# La sosta e il riposo negli spazi pubblici

Valutare dislocazione

Conservare

Adeguare



▪ Panchina costituita da struttura portante in acciaio verniciato di colore nero e seduta organica in listelli di legno verniciati di colore marrone.  
(dim.190x(h)81x(p)36 cm)

R1.1



R2.18

▪ Seduta di forma rettangolare composta da una struttura portante costituita da tre parallelepipedi in pietra scanalata uniti mediante una catena in ghisa e seduta in pietra.



R1.8

▪ Panchina costituita da struttura portante in acciaio verniciato di colore nero e seduta realizzata in listelli di legno piallato, incastrati nel telaio, verniciati di colore marrone.  
Fissata al suolo meccanicamente.  
(dim. 170x(h)60(h)x(p)74 cm)



R2.13

▪ Seduta continua lungo il paramento murario, costituito da base in pietra e sedile in travertino con bordi smussati.  
dim. altezza 50 cm ca.



R1.13

▪ Panchina costituita da struttura portante in ghisa, seduta in listelli di legno e schienale con maglia metallica in stile di colore nero.



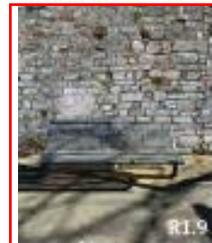
R2.3

▪ Seduta di forma rettangolare, singola e continua, costituita da due piedritti e seduta in travertino, installata al suolo.  
(dim.150x45(h)x45 cm).



R1.3

▪ Panchina doppia costituita da struttura portante in acciaio e seduta organica in listelli in acciaio, installata al suolo.  
dim.210x(h)106x(p)41 cm



R1.9

▪ Panchina costituita da una struttura portante in acciaio con schienale in lamiera forata. Fissata al suolo mediante cemento.  
(dim.164x(h)100(h)x(p)42 cm)



R1.5

▪ Panchina costituita da una struttura portante in cemento di forma rettangolare. Fissata al suolo mediante malta cementizia.  
(dim.260x(h)106x(p)66 cm)



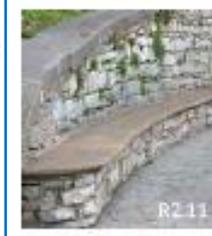
R2.2

▪ Seduta costituita da struttura portante in metallo e seduta in listelli di legno con bordi collegati a due piastre metalliche e fissati alla struttura portante tramite viterie.  
dim. 176x(h)44x(p)44 cm



R2.1

▪ Seduta in travertino costituita da due piedritti stilobati e seduta di forma rettangolare con bordi smussati.  
(dim. 160x45(h)x45 cm)



R2.11

▪ Seduta continua su tutto il paramento murario, di forma rettangolare costituita da base in pietra e seduta in terracotta con bordi smussati.  
dim.47(h) cm



CITTÀ DI  
ASSISI



# La sosta e il riposo negli spazi pubblici



COMPONENTE D'AMBITO A/B/C/D/E

CATEGORIA

Riposo/R

SOTTOCATEGORIA

R1/R2

## Collocazione

Nelle strade e viali dell'ambito A considerato non è prevista la collocazione di nuove panchine e sedute. Nelle piazze dello stesso ambito, ad esclusione di quelle nelle quali non è previsto l'inserimento di elementi di arredo urbano, è possibile collocare panchine/sedute del modello proposto, isolate o a gruppi all'interno di un progetto unitario dello spazio pubblico considerato.

## Materiali

Tipologia A: Pietra naturale (trachite grigia, travertino) o pietra ricostituita (PDM) e acciaio zincato verniciato a polveri.

Tipologia B: supporti in tubolare zincato di forma anatomica e moduli seduta / spalliera realizzati mediante profile in acciaio zincato con gommini copriresta sferici. Verniciatura con elevatissima resistenza a gli agenti atmosferici e alle radiazioni UV.

## Colore

### Tipologia A e B

Le parti in acciaio devono essere verniciate grigio ferro (RAL 7011). La pietra naturale (trachite grigia, travertino) o ricostituita deve essere trattata senza alterazione della natura cromatica del materiale e con finitura del piano orizzontale sabbiata, bocciardata o levigata.



# Gli elementi per l'igiene urbana e la pulizia

## CONTENITORI PER RIFIUTI: CESTINI

### INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, SOSTITUZIONE O NUOVA PROGETTAZIONE

#### INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

In considerazione dei valori connotativi dei luoghi in cui sono inseriti si considera fondamentale valutare attentamente la collocazione dei contenitori per i rifiuti nell'ambito dei Piani di Massima Occupabilità (PMO). Si propone la conservazione dei modelli espressamente ideati per Assisi precedentemente richiamati (figg. R3a.1, R3a.3) e la sostituzione degli altri con un modello unificato espressamente indicato nella Scheda.

#### Collocazione

Si raccomanda di evitare la collocazione in angoli bui e di scarso passaggio che facilitano l'abbandono dei rifiuti e quindi il degrado; di

escludere i luoghi di affaccio panoramico e i con visivi consolidati; di posizionare i cestini nelle aree pedonali di maggiore frequenza turistica e già attrezzate per la sosta con panchine o sedute.

#### Materiali

Ferro o acciaio, zincati a caldo.  
Legno naturale (eventuale).

#### Colore

Le parti in acciaio devono essere trattate a polvere e verniciate grigio ferro (RAL 7011), quelle in legno (eventuali) verniciate grigio brunoastro (RAL 7013) trattato con olio idrorepellente resistente ai raggi UV.

#### Forma e dimensione

La forma deve essere geometrica, pura e le dimensioni contenute (250 - 500 mm e altezza 900 - 1200 mm).

Nelle componenti d'ambito A, B e C è possibile inserire, oltre alla versione da terra anche quella murale.

Nelle componenti d'ambito D e E è possibile inserire, oltre alla versione da terra anche quella a palo.

COMPONENTE D'AMBITO **A/B/C/D/E**

CATEGORIA

**Riposo/R**

SOTTOCATEGORIA

**R3a**

#### ELEMENTI DI RIFERIMENTO



# Le attività commerciali e di pubblico interesse su strada (elementi d'arredo permanenti)

Riguarda gli arredi degli esercizi commerciali, artigianali e recettivi privati, posti a livello stradale essenzialmente nelle componenti d'ambito A, B e C, con l'adozione di specifiche forme e modelli, in particolare di esposizione, di informazione pubblicitaria e di illuminazione

Indicazioni e prescrizioni (apposite schede) per:

1. Vetrine e insegne di servizio (cfr. Scheda C3.e)
2. Bacheche espositive esterne e su spallette dei negozi (cfr. Scheda F2.b)
3. Tende parasole (cfr. Scheda F2.c)
4. Illuminazione a parete (cfr. Scheda I2.a)

# Le attività commerciali e di pubblico interesse su strada (elementi d'arredo permanenti)

## **Art. 1 – Oggetto della normativa**

*Possono essere valutate specifiche deroghe ai presenti criteri per le attività commerciali della comprovata tradizione consolidata dell'esercizio, nonché per altre attività storiche di somministrazione e commerciali tradizionali riconosciute ai sensi dell'art. 52 comma 1- bis del D.Lgs. n. 42/2004 e/o iscritte all'elenco regionale dei luoghi storici del commercio (art. 11 l.r. 50/2012). L'eventuale deroga va motivata dal Dirigente competente all'atto del rilascio del titolo autorizzativo.*

*Regolamento*

Disposizione introdotta dal nuovo manuale in ragione dell'obbligo di adeguamento entro 3 anni dall'entrata in vigore del Regolamento «art. 21». Il precedente manuale preservava tutte le installazioni permanenti già autorizzate.

*Differenze Manuale 2011*

Vengono previste più precise disposizioni sugli oggetti da esporre e sugli obblighi manutentivi, di decoro e pulizia per le attività

*Differenze Manuale 2011*

### **Art. 11.1 Disposizioni generali**

*È consentita l'esposizione della sola campionatura degli articoli di vendita sulle bacheche, spallette e vetrine delle attività commerciali a condizione che i prodotti siano in buono stato di conservazione, pulizia ed ordine.*

*....seguenti disposizioni di carattere generale:*

- *tutti gli elementi architettonici, decorativi e di pregio costituenti il vano di ingresso (archi in pietra e piedritti, fornici di apertura e portali in pietra o in laterizio, modanature architettoniche) debbono essere lasciati liberi da qualsiasi sovrapposizione;*
- *è vietata l'esposizione di merce all'esterno sulla pubblica via, sia direttamente a terra o su supporti a terra di qualsiasi genere, appese o comunque collocate su porte e portoni, e in qualsiasi altro spazio antistante la porta di ingresso;*
- *è altresì vietata l'esposizione sulla pubblica via di oggetti o prodotti volgari o di cattivo gusto quali caricature irriverenti, immagini offensive, razziste, afferenti all'apologia del fascismo, pornografiche e/o prodotti con forme allusive e simili;*
- *è vietata l'esposizione da parte degli esercizi di oggetti di richiamo riproducenti l'attività svolta quali a titolo esemplificativo coni gelato o bottiglie giganti, musi di animali, animali imbalsamati, ecc.;*

### **Art. 17 Norme specifiche per il mantenimento del decoro urbano**

*Allo scopo di prevenire situazioni di degrado urbano, è richiesto ai proprietari di locali commerciali, anche temporaneamente sfitti, e ai titolari delle attività ancorché non ancora attivate o momentaneamente sospese di:*

- *provvedere alla pulizia costante delle vetrine e degli elementi di chiusura nonché degli spazi rientranti non protetti da serrande;*
- *provvedere alla rimozione dei rifiuti e alla pulizia delle aree esterne, private o pubbliche date in concessione, di pertinenza dei locali durante tutto l'orario d'apertura dell'attività commerciale ed entro un'ora dopo la chiusura della stessa.*
- *mantenere in condizioni di decoro le medesime aree esterne anche nell'orario di apertura del locale stesso.*

*Nel caso di locali sfitti è richiesto ai proprietari di:*

- *oscurare le vetrine attraverso modalità e materiali tali da rispettare il decoro della città;*
- *non affiggere all'esterno o all'interno delle vetrine, manifesti, volantini, avvisi, fogli di giornale ed altro, fatta eccezione per le comunicazioni di trasferimento dell'attività commerciale in altro luogo e di offerta in locazione/vendita dei locali;*
- *rimuovere le insegne degli esercizi cessati, con ripristino dello stato dei luoghi;*
- *mantenere in buono stato di manutenzione le insegne di esercizio.*



CITTÀ DI  
ASSISI

SERAPHICA CIVITAS

# Targa di esercizio

Il manuale prevede per le attività commerciali e/o professionali che si svolgono ai piani superiori (salvo gli elementi storici):

- **divieto** di applicare un'insegna sulla facciata
- ma è **consentita** l'apposizione di una **targa di esercizio** a lato dell'ingresso secondo le disposizioni riportate nella scheda specifica (cfr. **Scheda C3.d**).

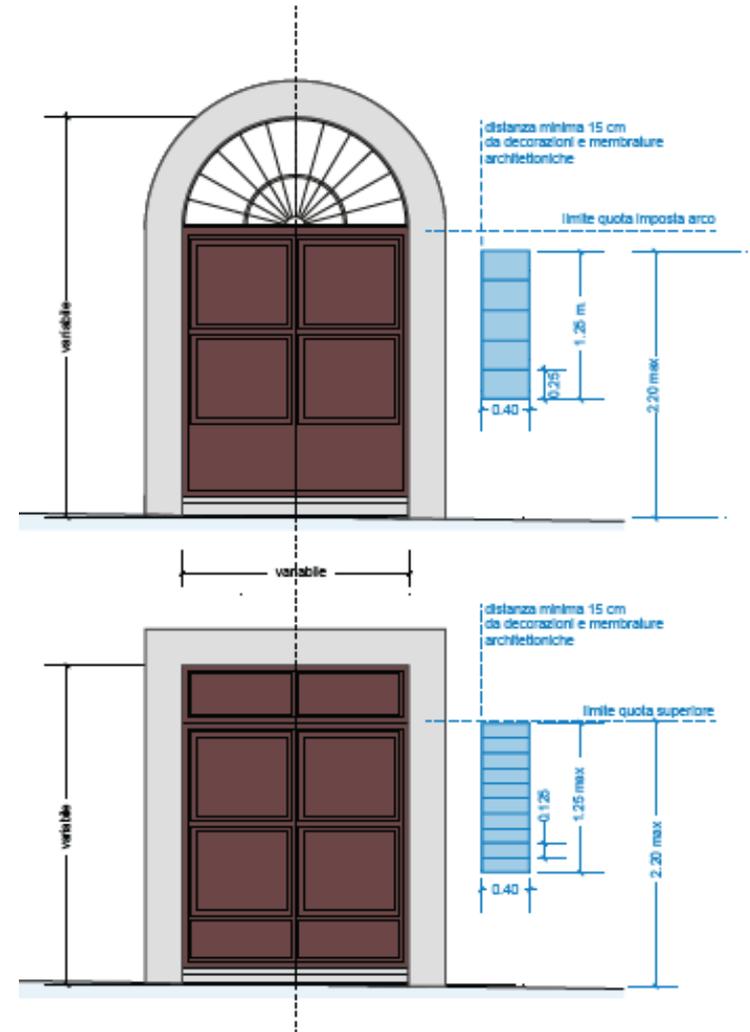
## Colore

Le parti metalliche verniciate in grigio ferro (RAL 7011) e le parti in vetro o policarbonato trasparenti.

## Forma e dimensione

La forma delle targhe deve essere rettangolare, superficie piana di dimensioni 40 x 25 (h) cm.

Se riunite in numero maggiore di 5 l'altezza deve essere ridotta a 12,5 cm.





CITTÀ DI  
ASSISI

SERAPHICA CIVITAS

# Insegne di servizio stato di fatto

COMPONENTE D'AMBITO A/B/C

CATEGORIA Comunicazione/C

SOTTOCATEGORIA C3.e

Le insegne attualmente presenti sono di 25 differenti tipologie



Insegna rettangolare in pietra incorniciata da telaio in metallo verniciato di colore nero con testo disposto su una riga con allineamento centrale, a intarsi di colore oro. Carattere maiuscolo con grazie, corpo del testo di dimensioni omogenee (rapp. proporzionale tra i corpi 1:1). (dim. variabili)



Insegna rettangolare in metallo traforato, con schermatura interna in PMMA di colore bianco e illuminazione a luce diretta. Carattere maiuscolo, privo di grazie, disposto su una riga con allineamento centrato, corpo del testo di dimensioni omogenee (rapp. proporzionale tra i corpi 1:1) (dim. variabili)



Insegna semiellittica in vetro con cornice in legno e testo dipinto di colore oro su fondo nero, disposto con allineamento centrato. Carattere con grazie, corpo del testo variabile (rapp. proporzionale tra i corpi variabile).



Insegna in ottone installata a parete mediante staffe metalliche, costituita da lettere scatolate affiancate con testo disposto su due righe con allineamento centrato. Carattere maiuscolo con grazie, corpo del testo di dimensioni omogenee (rapp. proporzionale tra i corpi 1:1).



Insegna rettangolare costituita da piastrelle in ceramica smaltata e cornice in legno con testo di colore nero, disposto su tre righe con allineamento centrato. Carattere maiuscolo con grazie, corpo del testo di differenti dimensioni (rapp. proporzionale tra i corpi 2:3).



Insegna rettangolare costituita da cassonetto e fronte in metallo con testo dipinto di colore oro, disposto su due righe con allineamento centrato. Carattere maiuscolo con grazie, corpo del testo di differenti dimensioni (rapp. proporzionale tra i corpi 1:3).





# Insegne di servizio - indicazioni

COMPONENTE D'AMBITO	A/B/C
CATEGORIA	Comunicazione/C
SOTTOCATEGORIA	C3.e

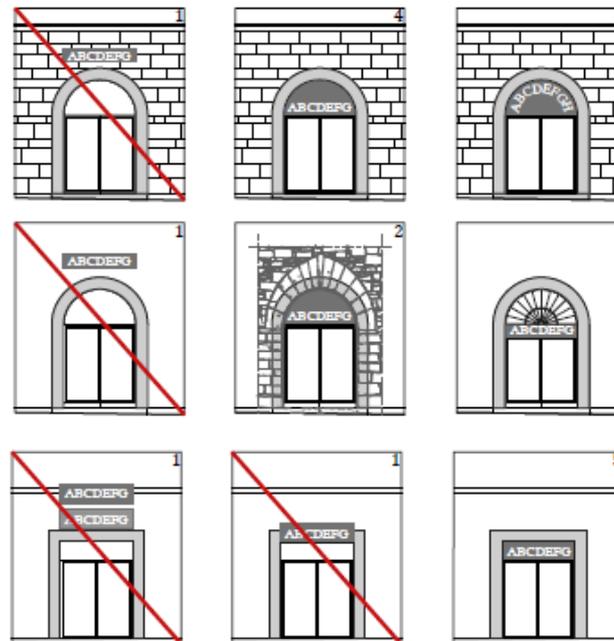
## Materiali e colore

Ferro o alluminio verniciato grigio ferro RAL7011, legno naturale mordensato o verniciato marrone RAL8017 e vetro. Sono esclusi i seguenti materiali: alluminio anodizzato, acciaio, materiali plastici e mosaici.

## Forma e dimensione

L'altezza massima consentita è di 30 cm e lo spessore massimo è di 12 cm per le insegne luminose e di 6 cm per quelle non illuminate internamente.

Le scritte dovranno essere realizzate utilizzando lettere con caratteri classici "romani", "landi" e "normanno" e similari, con esclusione del corsivo.



Arretrate di 15 cm dal filo esterno muratura. Nel caso in cui non è possibile installarle entro il vano per insufficiente altezza < 2,2 m si potranno collocare esternamente in deroga



CITTÀ DI  
ASSISI

SERAPHICA CIVITAS

# Bacheche espositive

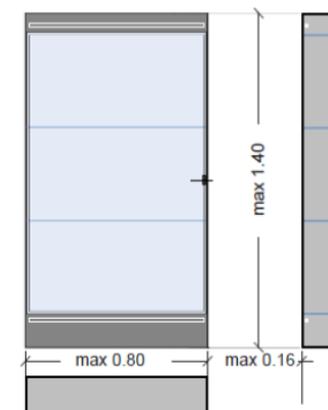
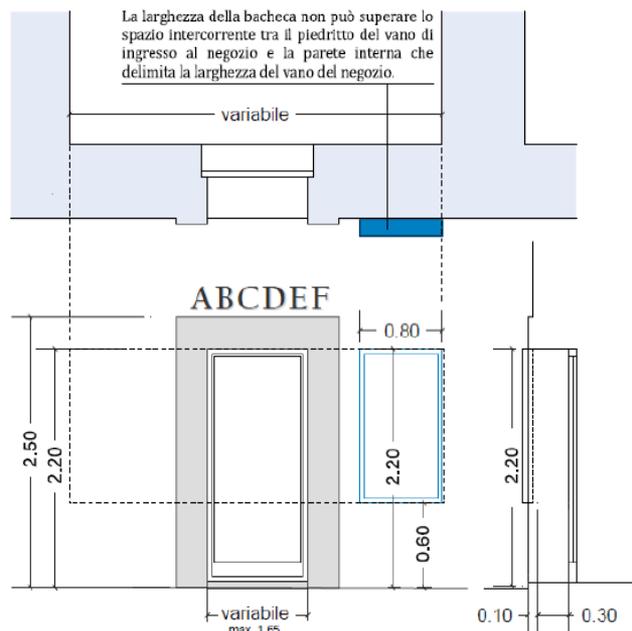
COMPONENTE D'AMBITO	A/B/C
CATEGORIA	Finiture/F
SOTTOCATEGORIA	F2b

## Materiali

Ferro e vetro. Il fondale ~~potrà~~ essere rivestito da un pannello di colore analogo a quello della facciata o in caso di muratura in pietra/mattoni potrà essere in vetro.

## Colore

Le parti metalliche devono essere verniciate grigio ferro RAL 7011.



Il precedente manuale consentiva l'installazione di max n. 1 bacheca per attività. Il presente manuale non prevede limiti in tal senso, fermo restando la proprietà e la compatibilità delle installazioni.

*Differenze Manuale 2011*

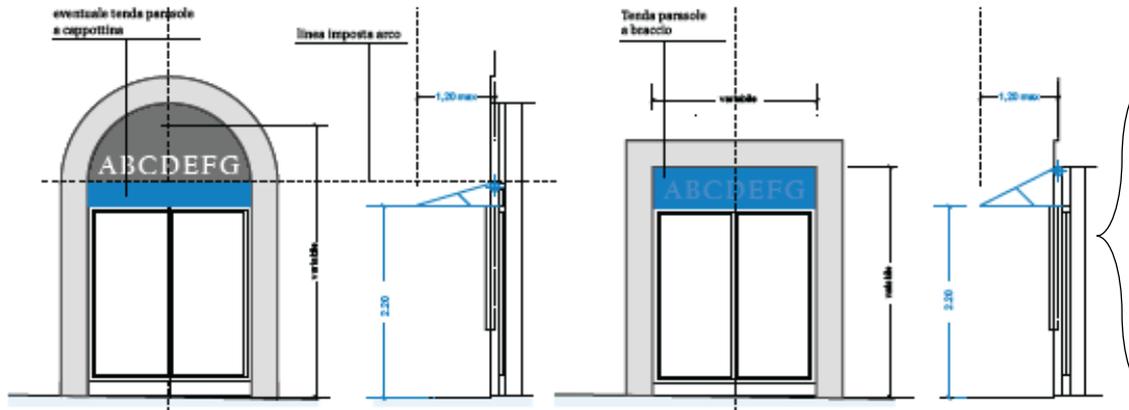




# Tende parasole

COMPONENTE D'AMBITO	A/B/C
CATEGORIA	Finiture/F
SOTTOCATEGORIA	F2c

## ELEMENTI DI RIFERIMENTO



Possono essere ammesse in casi specifici le scritte che dovranno essere realizzate utilizzando lettere con caratteri classici «romani», «landi» e «normanno» e similari, con esclusione del corsivo

È ammessa la tenda a cappottino o bauletto. L'Ufficio Paesaggistica e/o Soprintendenza possono imporre l'uso della tenda a falda in base al contesto di riferimento



**Telo – unica tinta**

**Struttura**

Il precedente manuale consentiva l'installazione della sola tipologia a «cappotta» vietando ogni tipo di scrittura e proponendo 3 varianti di colore (RAL 9010-9016-9002)

*Differenze Manuale 2011*



CITTÀ DI  
ASSISI

SERAPHICA CIVITAS

# Proiettori a parete

COMPONENTE D'AMBITO A/B/C

CATEGORIA Illuminazione/I

SOTTOCATEGORIA I2.a

## INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

Questi elementi di arredo privato sono fra i maggiori fattori del disordine visivo degli spazi pubblici sia di giorno che di notte.

Al fine di migliorare questa condizione fortemente critica e di contribuire al riordino degli elementi di arredo in facciata, si propone che questa tipologia di illuminazione trovi collocazione principale all'interno delle vetrine o dei vani di apertura, disponendosi secondo la geometria del vano della vetrina stessa.

### Collocazione

L'illuminazione privata degli esercizi commerciali e dei pubblici servizi deve avvenire per quanto possibile all'interno dei vani di apertura di porte e vetrine (soluzione 1).

In caso di impossibilità di inserire il corpo illuminante all'interno della vetrina, è possibile inserirlo all'esterno entro il vano di apertura, disponendosi secondo la geometria della vetrina (soluzione 2).

Solo in caso di impossibilità delle prime due soluzioni, in deroga, può essere inserito all'esterno, al di sopra di eventuali decorazioni e altri elementi dell'ornato architettonico, posizionato in asse con le aperture dei vani delle attività commerciali (soluzione 3). Questa soluzione è esclusa per i vani di apertura ad arco gotico.

In tutte e tre le soluzioni gli orientamenti dovranno essere, comunque, verso il basso per evitare fenomeni di abbagliamento.

### Materiali

Corpo illuminante in pressofusione di alluminio verniciato e sorgente luminosa con lampada al sodio ad alta pressione (HS), agli ioduri metallici (HI) o a LED con potenza in funzione al tipo di installazione ed alla classificazione illuminotecnica.

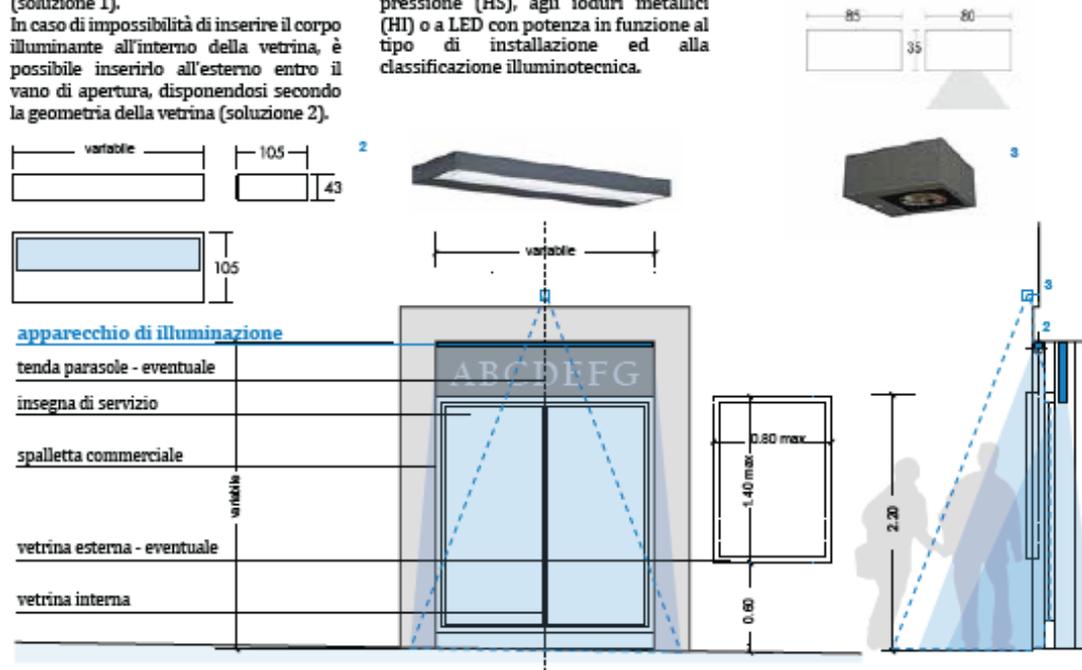
### Colore

I corpi illuminanti devono essere di colore grigio ferro RAL 7011. Il range cromatico della luce e i valori al suolo (lux) dovranno essere uniformi per ambiti unitari di intervento e conformi al Piano dell'illuminazione comunale - Piano della Luce.

### Forma e dimensione

2 Proiettore di forma parallelepipedica, lineare, con dimensione 10,5 x variabile in funzione del vano di apertura x 4,3 cm.

3 Proiettore di forma cubica con dimensione massima 8 x 8,5 x 3,5 cm.



# Gli elementi di finitura, decorativi e funzionali di servizio

**Vetrine e sistemi di chiusura** : Al fine di garantire la sicurezza e la protezione delle vetrine è consentita l'installazione di sistemi di chiusura. I sistemi di chiusura storica dei negozi, costituiti da portelloni in legno, devono essere conservati e restaurati. I sistemi di chiusura ammessi, oltre alla tipologia tradizionale dei portelloni a due battenti (portoni alla mercantile) in legno naturale mordensato (castagno, rovere o noce) o verniciato colore marrone RAL 8017, con la forma e le dimensioni del vano di apertura, sono i cancelli in profilato in ferro, di fattura artigianale, verniciati colore RAL 7011 (grigio ferro), installati secondo le prescrizioni riportate per le vetrine stesse. Inoltre è ammessa le serrande a maglia in ferro aperta che garantisce la visibilità della vetrina.

**Vasi e fioriere**: Non possono essere utilizzate per delimitare le occupazioni temporanee.  
**Ammesse soltanto fioriere ornamentali.** Dovranno essere coerenti con gli altri elementi di arredo urbano presente nello spazio pubblico coinvolto. Le specie arbustive da porre a dimora dovranno essere del tipo sempreverdi ed autoctone, non velenose, prive di spine nel fusto e nelle foglie. Non sono ammessi fiori e/o piante finti.

**Menù ristoranti**: È consentita l'esposizione al pubblico di menù su apposito cavalletto in ferro verniciato RAL7011 (grigio ferro), posto a lato dell'ingresso con dimensione massima di cm 35x40, oppure apposita bacheca in ferro e vetro con dimensione massima cm 40x25, apposta a lato dell'ingresso alle medesime condizioni delle bacheche espositive esterne e delle targhe di esercizio

# Le occupazioni di suolo pubblico temporanee per il ristoro all'aperto (dehors)

Le attività di occupazione di suolo pubblico sono fra quelle che più incidono nella fruizione fisica e visiva degli spazi pubblici urbani

Indicazioni e prescrizioni (apposite schede) per:

1. Occupazioni di suolo pubblico per il ristoro all'aperto (**dehors**)
2. Occupazioni di suolo pubblico per l'informazione turistica e il commercio (**chioschi**)

## **Art. 4 Piano di Massima Occupabilità (PMO)**

*Il Comune potrà dotarsi di Piani di Massima Occupabilità (PMO) per gli spazi pubblici di particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico del Sito, in attuazione di quanto previsto dal Codice dei BCP all'art. 52 .*

*I Piani di Massima Occupabilità .....dovranno individuare le aree nelle quali vietare gli usi ritenuti non compatibili con le esigenze di tutela e di valorizzazione e quelli da sottoporre a condizioni particolari fra i quali quelli inerenti l'attività di commercio (chioschi) e quelle di ristoro all'aperto (dehors).*

*Il Piano di Massima Occupabilità potrà principalmente interessare Piazza del Comune e Piazza Santa Chiara per la città di Assisi e Piazza Garibaldi per la frazione di Santa Maria degli Angeli in considerazione della complessità spaziale e della centralità del ruolo urbano svolto.*

*I P.M.O. vengono approvati dalla Giunta Comunale sulla base dell'istruttoria d'ufficio.*

Strumento introdotto

Differenze Manuale 2011

## DEHORS

### occupazioni di suolo pubblico ristoro all'aperto

Al fine di mantenere l'unitarietà dello spazio, non si prevede:

- ne' l'installazione di tipologie con alto grado di impatto quali quelle costituite da manufatti con struttura chiusa su uno o più lati e copertura stabile,
- ne' l'utilizzazione di fioriere come elementi di delimitazione

Si individuano tre tipologie di occupazione del suolo pubblico ammissibili, con diverso grado di impatto

**Tipologia A:** tavoli e sedie rimovibili alla chiusura/accatastabili

**Tipologia B:** presenza anche di ombrelloni

**Tipologia C:** anche la possibilità di pedane ed elementi di delimitazione per esigenze di sicurezza

*Il precedente manuale consentiva l'installazione di strutture chiuse (per il centro storico non veniva ammessa chiusura con materiale plastico). Il Nuovo manuale consente soltanto le delimitazioni previste nella tipologia C. Venivano inoltre ammesse le fioriere per delimitazione non più consentite con il presente manuale*

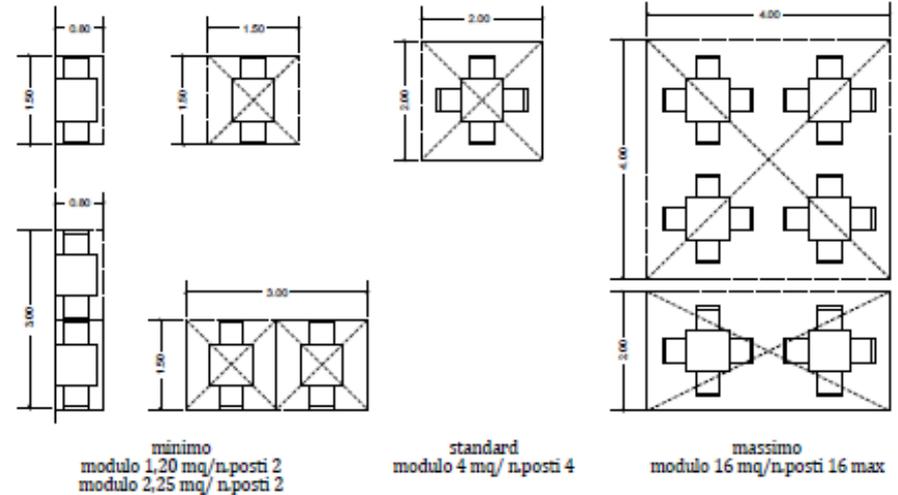
*Differenze Manuale 2011*



CITTÀ DI  
ASSISI  
SERAPHICA CIVITAS

## DEHORS Tipo A Tavoli e sedie

COMPONENTE D'AMBITO	A/B/C
CATEGORIA	STALLI/S
SOTTOCATEGORIA	S5.A



La collocazione va valutata in relazione al contesto viario e di tutela e non possono limitare in alcun modo le larghezze minime dei relativi passaggi pedonali e/o comunque contrastare con le norme del CdS e relativo Regolamento nonché con le normative di carattere sanitario

di carattere sanitario  
Regolamento nonché con le normative  
con le norme del CdS e relativo

Tipologia di allestimento composta da elementi di arredo di base, a servizio di attività di somministrazione di alimenti e bevande.  
L'impatto sul luogo è minimo in considerazione della dimensione ridotta degli elementi e della loro facile rimovibilità, I moduli hanno carattere indicativo in quanto la loro applicazione va valutata caso per caso a seconda del contesto di riferimento..  
Tutti gli elementi di arredo, tavoli e sedie, dovranno essere mantenuti entro il periodo concesso secondo le prescrizioni dell'autorizzazione paesaggistica

Di regola, le forme e dimensioni sono le seguenti:  
il modulo minimo (1,50 x 1,50 m - 1,50 x 0,80 se in aderenza al fabbricato), standard e massimo sono rappresentati nello schema grafico sottostante.  
Le dimensioni minime per il tavolo sono di 70 cm e di 50 cm per la sedia



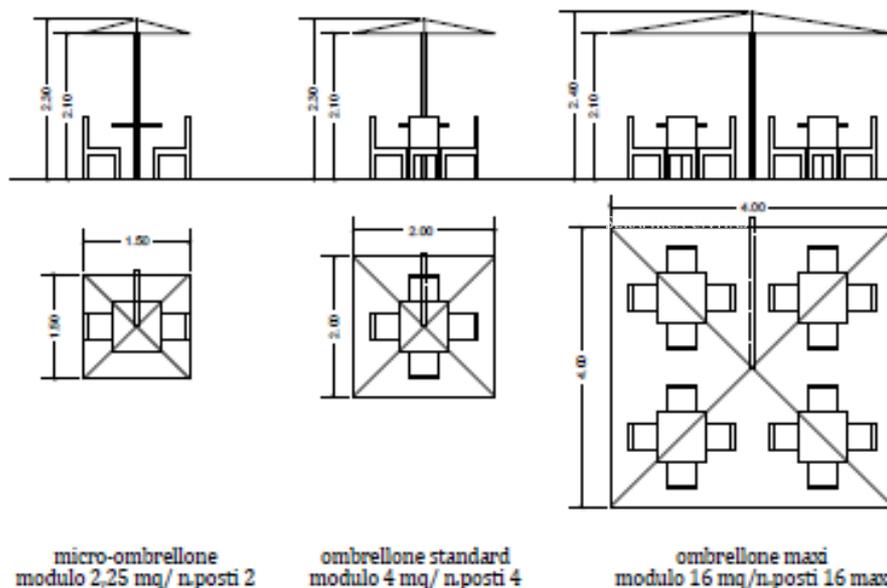


CITTÀ DI  
ASSISI  
SERAPHICA CIVITAS

## DEHORS Tipo B

### Tavoli, sedie e ombrelloni

COMPONENTE D'AMBITO	A/B/C
CATEGORIA	STALLI/S
SOTTOCATEGORIA	S5.B



micro-ombrellone  
modulo 2,25 mq/ n.posti 2

ombrellone standard  
modulo 4 mq/ n.posti 4

ombrellone maxi  
modulo 16 mq/n.posti 16 max

Le dimensioni minime e massime di regola sono rispettivamente sono 1,5 x 1,5 m (microombrelloni) e massime 4,0 x 4,0, altezza min. 2,10 m in gronda e max 2,40 al colmo.

La collocazione va valutata in relazione al contesto viario e di tutela e non possono limitare in alcun modo le larghezze minime dei relativi passaggi pedonali e/o comunque contrastare con le norme del CdS e relativo Regolamento nonché con le normative di carattere sanitario

Non è consentito il posizionamento di ombrelloni e gazebi in continuità con tende.

Tipologia di allestimento composta da elementi di arredo di base senza copertura stabile (solo ombrelloni), aperta su tutti i lati, a servizio di attività di somministrazione di alimenti e bevande.



## DEHORS Tipo B

### Tavoli, sedie e ombrelloni

COMPONENTE D'AMBITO	A/B/C
CATEGORIA	S
SOTTOCATEGORIA	S5.B

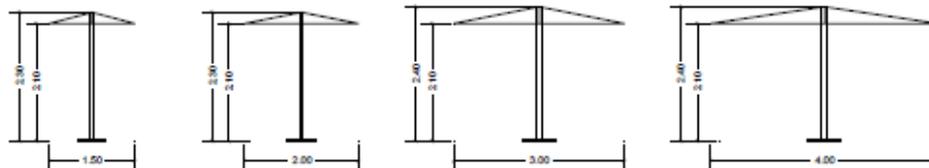
*Il precedente manuale ammetteva anche forme rettangolari; Nel presente manuale vengono disposte maggiori precisazioni sui RAL*

*Differenze Manuale 2011*

## OMBRELLONI

INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, INTEGRAZIONE, SOSTITUZIONE O NUOVA PROGETTAZIONE

### INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

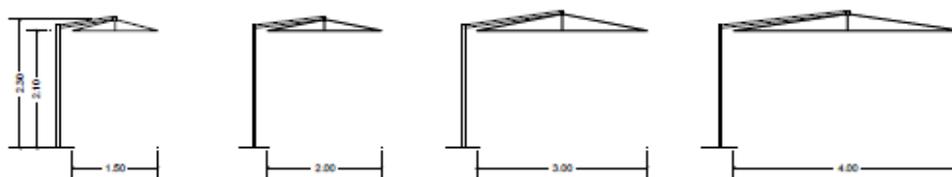


#### Ombrelloni a palo centrale

Ombrelloni di forma quadrata, di dimensioni da 1,50 m. (micro-ombrellone) a 4,00 m. (ombrellone maxi)

Supporto centrale in legno o metallo su basi zavorrate in cemento o in pietra o metallo appoggiata a terra

Copertura con telo in fibra naturale impermeabilizzata di colore bianco RAL 9002, RAL 9010, RAL 9016 o RAL 9018, priva di mantovana e scritte pubblicitarie. Non è consentito l'impiego di materiali plastici



#### Ombrelloni con supporto laterale

Ombrelloni di dimensioni da 1,50 m. (micro-ombrellone) a 4,00 m (ombrellone maxi)

Supporto laterale dall'alto in legno o metallo su basi zavorrate in cemento o in pietra o metallo appoggiata a terra

Copertura con telo in fibra naturale impermeabilizzata di colore bianco RAL 9002, RAL 9010, RAL 9016 o RAL 9018, priva di mantovana e scritte pubblicitarie. Non è consentito l'impiego di materiali plastici

### ELEMENTI DI RIFERIMENTO



Ombrellone quadrato con telaio in alluminio, apertura a sollevamento senza carrucole, piastra di base in metallo. Telo di copertura in fibra naturale impermeabilizzata di colore grigio scuro con soffietto antivento.



Ombrellone quadrato con telaio in alluminio, apertura con pistone a gas. Telo di copertura in fibra naturale con soffietto antivento, ampia gamma di colori. Piastra di base in metallo (lamiera o ghisa).



Ombrellone quadrato con telaio in alluminio anodizzato ed acciaio, palo laterale. Telo di copertura in fibra naturale impermeabilizzata di colore bianco con soffietto antivento. Piastra di base in granito.



CITTÀ DI  
ASSISI

SERAPHICA CIVITAS

## DEHORS Tipo C

Tavoli, sedie e ombrelloni con o senza pedane ed elementi di delimitazione

COMPONENTE D'AMBITO	A/B/C
CATEGORIA	STALLI/S
SOTTOCATEGORIA	S5.C

### Materiali

Struttura metallica (Ferro, Acciaio, lamiera zincata), vetro stratificato, pavimento e bordi - decking - in pietra calcarea, legno o legno composito (WPC). Non è consentito l'impiego di materiali plastici.

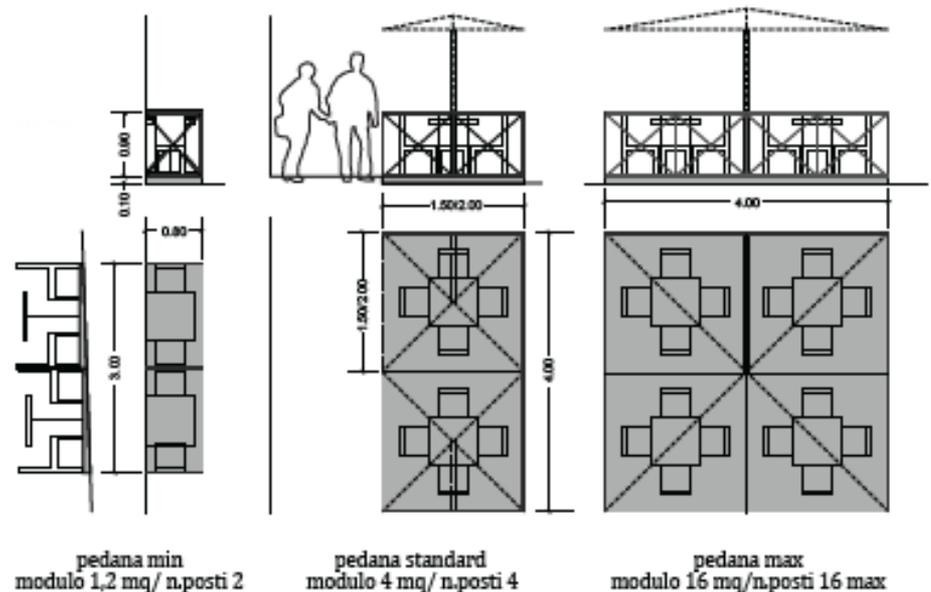
### Colore

Le parti metalliche e quelle in legno devono essere finite con vernice grigio ferro RAL 7011.

Per la pietra naturale sono ammessi solo trattamenti che non alterino la natura cromatica del materiale.

La collocazione va valutata in relazione al contesto viario e di tutela e non possono limitare in alcun modo le larghezze minime dei relativi passaggi pedonali e/o comunque contrastare con le norme del CdS e relativo Regolamento nonché con le normative di carattere sanitario

Le dimensioni, di regola sono le seguenti:  
Pedana (portata 350 Kg/mq) con modulo base 50 x 50 cm. e altezze variabili per adeguarsi ai dislivelli della pavimentazione.  
Pannelli mobili modulari di forma lineare con altezza massima di 90 cm.



pedana min  
modulo 1,2 mq/ n.posti 2

pedana standard  
modulo 4 mq/ n.posti 4

pedana max  
modulo 16 mq/ n.posti 16 max



# DEHORS Tipo C

## Pedane e ringhiere

COMPONENTE D'AMBITO	A/B/C
CATEGORIA	STALLI/S
SOTTOCATEGORIA	S5.C

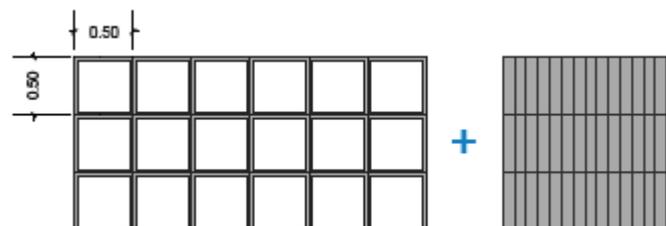
In presenza di sconnessioni, pendenze del piano stradale e dislivelli tra sede carrabile e pedonale, pendenze del piano stradale non sufficiente a garantire l'esercizio dell'attività è consentita l'installazione di pedane in base alle esigenze del luogo.

### Materiali

Struttura metallica (Ferro, Acciaio, lamiera zincata), vetro stratificato, pavimento e bordi - decking - in pietra calcarea, legno o legno composito (WPC). Non è consentito l'impiego di materiali plastici.

### Colore

Le parti metalliche e quelle in legno devono essere finite con vernice grigio ferro RAL 7011. Per la pietra naturale sono ammessi solo trattamenti che non alterino la natura cromatica del materiale.



### ELEMENTI DI RIFERIMENTO



Pavimento e bordi per pedane esterne - decking - in legno termotrattato o legno composito (WPC) di colore grigio con trattamento della superficie antiscivolo.



Sistema modulare di pannelli per la delimitazione degli spazi esterni in ferro o acciaio di colore grigio scuro RAL 7011-7016-7021.  
Altezza 90 (l) x 90 (p) x 8 cm (h)



CITTÀ DI  
ASSISI  
SERAPHICA CIVITAS

# Targa di esercizio

Il manuale prevede per le attività commerciali e/o professionali che si svolgono ai piani superiori, salvo quelle storiche:

- **divieto** di applicare un'insegna sulla facciata
- **consentita** l'apposizione di una **targa di esercizio** a lato dell'ingresso

## Colore

Le parti metalliche verniciate in grigio ferro (RAL 7011) e le parti in vetro o policarbonato trasparenti.

## Forma e dimensione

La forma delle targhe deve essere rettangolare, superficie piana di dimensioni 40 x 25 (h) cm.

Se riunite in numero maggiore di 5 l'altezza deve essere ridotta a 12,5 cm.

